

Una mappa per il sottosuolo

Amministrazione comunale e Te. Am unite per migliorare i servizi, attraverso la rilevazione dello stato dell'impiantistica

■ A partire dai prossimi giorni avranno inizio i lavori di rilievo del piano altimetrico delle reti tecnologiche che interesseranno, nel presumibile arco di un anno, tutte le strade del territorio lughese. Si tratta di un lavoro commissionato dall'amministrazione comunale di Lugo unitamente a Te.am, finalizzato ad una rilevazione dello stato dell'impiantistica del sottosuolo, impianti fognari e acquedottistici, e degli impianti di pubblica illuminazione. I rilievi serviranno

ad acquisire una migliore conoscenza della esatta situazione delle reti, funzionale sia ad una futura attività progettuale che alla programmazione degli interventi di manutenzione. Già a partire da oggi saranno attuate alcune prove per individuare e testare le modalità operative dell'intervento anche per contenere il più possibile i disagi agli utenti e ai residenti delle strade oggetto dei lavori. Le prime interessate saranno le vie Palladio, Bramante, Da Vinci, Buonar-

roti, Vespucci, Colombo, Montello, Brignani (da via Piratello a via Palladio), Gramsci (da via Piratello a via Bramante), per poi proseguire, come si diceva sopra, con tutte le strade del comune di Lugo (centro e forese) per un periodo di tempo di circa un anno. Nel corso dei lavori la sede stradale sarà, di volta in volta, occupata per un breve periodo di tempo, l'amministrazione si scusa per il disagio provocato dall'utenza, auspicando la massima comprensione e collaborazione.

IN CENTRO

In corso i rilievi delle reti fognarie e dell'acquedotto

Sono iniziate a Lugo i rilievi delle reti tecnologiche, un lavoro commissionato dal Comune assieme a Team al fine di ottenere una rilevazione esatta degli impianti fognari, dell'acquedotto e della pubblica illuminazione. Le prime strade interessate sono le vie Palladio, Bramante, Da Vinci, Buonarroti, Vespucci, Colombo, Montello, Brignani (da via Piratello a via Palladio), Gramsci (da via Piratello a via Bramante), per poi proseguire con tutte le strade del Comune, sia nel centro che nel forese, per un periodo previsto di circa un anno. Durante le misurazioni la sede stradale sarà occupata per un breve periodo.

CARLINO 2.8.02

Gronaca Lugodi **Marco Pirazzini**

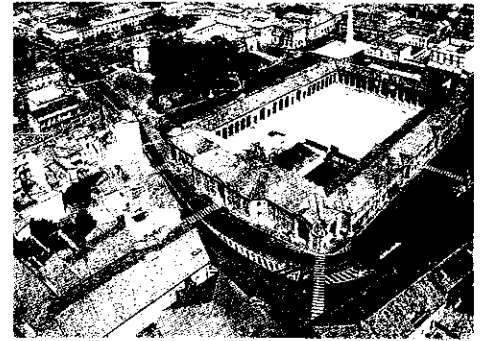
“Expo Lugo 2002” è pronta al salto di qualità

■ La Fiera Biennale di Lugo rappresenta un autentico avvenimento in grande stile per tutta la città ed il suo comprensorio, una manifestazione capace di calamitare l'attenzione dell'intero territorio come nessun'altra iniziativa è in grado di fare nel corso dell'anno. E dopo lo straordinario successo di pubblico dell'ultima edizione, con circa novantamila presenze, è logico che oggi l'attesa si avverta nell'aria in maniera più distinta rispetto al passato. Un'attesa che in questi giorni ha portato anche a qualche polemica come quella della Cna e della Confartigianato che si sono sentite poco coinvolte nell'organizzazione della rassegna, denominata quest'anno “Expo Lugo 2002” abbandonando la vecchia dicitura di Fiera dell'Agricoltura, Artigianato ed Industria. Ma lasciando le discussioni a parte, è davvero palpabile la speranza di operatori ed organizzatori, le aspettative di chi crede che questo evento possa assumere un'importanza nettamente superiore al passato oltrepassando i confini locali e lanciandosi nel mercato italiano.

Ad alimentare tutto questo ci sono poi i numeri della Fiera, con i trecento espositori di due anni fa che potrebbero oggi moltiplicarsi fino a raggiungere gli oltre quattrocento, una cifra incredibile per la città di Lugo e che costringerebbe gli organizzatori ad aumentare ancor di più l'ampiezza della zona interessata dalla rassegna che già oggi comprende il loggiato e la piazza interna del Pavaglione, oltre agli spazi circostanti come Largo Baruzzi e Piazza Martiri. Proprio a questo proposito la Romagnola Promotion, società guidata da Sergio Ustignani alla quale è stato affidato il compito di organizzare la prossima Fiera Biennale, e l'associazione “Pavaglione Insieme” dei commercianti che operano sotto il quadriportico lughese del '700, hanno diffuso nei giorni scorsi anche un questionario. Il test dovrà consentire di comprendere le reali necessità dei negozianti e le eventuali problematiche che potrebbero derivare dal prolungamento dell'orario di apertura degli esercizi commerciali del centro. Il que-

stionario prevede infatti tre domande e una richiesta di suggerimenti circa le esigenze relative l'orario, i giorni e le pianificazioni pubblicitarie. “Credo valga la pena - dice Sergio Ustignani - conoscere a fondo le esigenze dei commercianti per capire se e quanto sia importante la Fiera per loro, per cui i pareri verranno tenuti nella dovuta considerazione. Tra le domande, abbiamo chiesto se venga ritenuta importante una manifestazione campionaria nel centro storico, ma anche se un forte afflusso di visitatori provenienti da tutta la Romagna possa essere un incentivo per incrementare la propria clientela, senza dimenticare la disponibilità all'apertura serale dei propri esercizi fino a mezzanotte circa. In più vi sarà spazio per i suggerimenti. Un sondaggio che ci dirà dunque con quali presupposti e con che tipo di impegno ci si avvicinerà al 14 settembre”.

Ma le aspettative riguardanti la Fiera non mancano nemmeno in ambito istituzionale. “Due anni fa la Biennale ha mostrato il proprio volto, fatto di risultati e certezze, risultati ottenuti con gli anni - dice Maurizio Roi, sindaco di Lugo - e che hanno consentito di tagliare importanti traguardi. E' chiaro che, con simili presupposti, mi aspetto una Fiera ancora migliore. Giudicando da quanto ottenuto fino ad oggi penso proprio non vi sia nulla da eccepire”. E ad alimentare l'attesa c'è anche in questo caso la consapevolezza che la manifestazione possa davvero compiere un grande salto di qualità, aspettativa basata su alcune considerazioni: “Il primo aspetto riguarda il naturale ampliamento, mentre il secondo - sottolinea ancora il sindaco Roi - mi porta a pensare ad una città che possa vivere in osmosi con la Fiera. Non una Lugo sorniona che si limita ad ospitare un evento, bensì una Lugo che vive la Fiera dal primo all'ultimo giorno con il massimo interesse. A partire dagli stessi esercizi commerciali adiacenti che potranno godere di un grande flusso di pubblico, sempre in aumento nelle ultime edizioni”.



La Fiera Biennale di Lugo rappresenta un autentico avvenimento in grande stile per tutta la città ed il suo comprensorio, una manifestazione capace di calamitare l'attenzione dell'intero territorio come nessun'altra iniziativa è in grado di fare nel corso dell'anno

di **Enio Iezzi**

Problemi risolti e novità per il futuro di Lugo Sud. Intervista al presidente della consulta Italo Tozzi

Isolata? No, in via di sviluppo

■ E' una circoscrizione che conta più di 700 famiglie con 2100 abitanti, quella di Lugo Sud, grande come la più grossa frazione di Lugo, Voltana, comprendente la stazione, l'ospedale, la farmacia numero 1 e naturalmente tutto il territorio al di là della ferrovia che va sotto il nome di quartiere di Madonna delle Stuoie: al vertice della consulta è Italo Tozzi.

Il presidente Tozzi, alla sua seconda legislatura, ha le idee molto chiare per ciò che riguarda la vita della sua circoscrizione: "in questi due anni abbiamo risolto alcuni problemi di viabilità - ci spiega -, sistemando molte strade rovinata, pur se ne rimane ancora qualcuna, ma il problema è che la 'macchina' comunale non è veloce come le intemperie che degradano le strade. Come circoscrizione abbiamo realizzato interventi molto importanti nelle strutture sportive. Con gli utili provenienti dalla festa che organizziamo come circoscrizione e da "Stuoie, sport e società", abbiamo costruito una piastra polivalente attrezzata ed illuminata ed un campo da beach volley illuminato che i cittadini possono usare gratuitamente, anche di sera, avendo come costo unico l'uso degli spogliatoi per la loro pulizia".

La maggiore aspettativa per il futuro qual è?

"Sicuramente quella di una integrazione del quartiere nella città. Sino ad oggi è stata rallentata a



L'ospedale di Lugo fa parte della circoscrizione Lugo Sud

causa del problema del superamento della ferrovia, non c'è nessun servizio, però nell'ultimo anno si è avviato un processo diverso perché sono cambiate alcune situazioni di genere economico. Con l'avvio del Centro Mercè è partito un progetto "Lugo Sud" che cambierà il territorio. Verranno costruiti un sottopasso ed un cavalcavia carrabili più due sottopassi pedonali e portati alcuni servizi essenziali, perché spostando a sud della città la San Vitale, dovendosi questa collegare alla A14 bis, Lugo sud avrà uno sviluppo abitativo e di zone produttive in maniera costante. Il campus scolastico, insieme al

progetto "Lugo Sud" per il quartiere, è importante; infatti, porterà un aumento di capitale ai proprietari che hanno interessi nel quartiere e questo sarà un beneficio diretto, mentre indirettamente i cittadini avranno dei servizi, servizi che dovranno essere vicini e legati alle esigenze delle persone anziane soprattutto".

Altri progetti?

"Sempre con gli utili della festa, abbiamo in animo di costruire un "pallone" che rimarrà tutto l'anno sulla piastra sportiva e che potrebbe servire per tutte le società sportive lughesi e per gli allenamenti dei rioni a sbandierare. Abbiamo inoltre un problema che

riguarda lo scolo delle acque, non per elementi meteorologici importanti, quanto per quelli brevi e consistenti che lo fanno entrare in pressione, con allagamenti e ristagno delle acque. Per ovviare a questo problema entro l'anno, al massimo all'inizio del prossimo, entrerà in funzione un impianto di sollevamento lungo la ex canalotta di Budrio".

Dov'è la vostra sede?

"Attualmente siamo ospiti nella ex Casa del popolo di Madonna delle Stuoie in piazzale Gubbio 33, comunque il Comune ha già fatto una delibera per l'acquisto della villa Cepal, un fabbricato degli anni trenta che diverrà il nostro centro civico che darà risposte sia alla Consulta di circoscrizione che alle esigenze delle società sportive locali".

Come riesce a conciliare il suo lavoro con l'impegno di presidente circoscrizionale?

"E' molto difficile da conciliare perché tante volte si è costretti a dover dare risposte non positive alle persone che vengono a fare delle richieste al presidente della consulta, con la conseguenza che, facendo io il commerciante, ho perso anche qualche cliente. Per me l'incarico di presidente è un compito di volontariato, perché io credo che ci vogliano persone che desiderano fare qualcosa per la propria città. Non bastano le amministrazioni comunali, bisogna che questa ed i cittadini facciano assieme le cose, solo così una città vive e progredisce".